

# BIBLioVOCI

Anno 5, Numero 6

Ottobre - Novembre 2010

## **Sommario**

<i>Editoriale</i>	2
<i>Il paroliere</i>	2
<i>Il Veliero</i>	3
<i>Leggere parole</i>	4-5
<i>GdL news</i>	6
<i>Tra ragazzi</i>	7-8
<i>Artisticamente viaggiando</i>	9-10
<i>Mediazione</i>	11-14
<i>Iniziative</i>	15-16
<i>Contattateci</i>	16

*News dalla biblioteca*



**BIBLioTECA CIVICA**  
**"Lino Penati"**

In questo numero:  
Tra sogni e realtà:  
leggere,

guardare,

ammirare,

ascoltare,

sognare!



## Sogni

*“I sogni son desideri che stanno in fondo al cuor”*: non credo che la Cenerentola di Disney fosse una seguace freudiana, forse semplicemente per una volta cultura ‘alta’ e ‘bassa’ sono d’accordo.

Ciò che muove il sogno, che sia ad occhi chiusi o aperti, dell’individuo o di una società, è il desiderio, la ricerca di piacere e di felicità, il colmare una mancanza, il raggiungere un altrove, il cambiare l’oggi, il congiungersi a qualcuno o a qualcosa.

Qualche decennio fa, **ne parleremo in tre impenabili serate a novembre**, il mondo viveva nel turbinio di sogni che si esprimevano in parole, immagini e suoni. Donne, uomini e popoli desideravano migliori vite per se e per e per gli altri, pensando che solo i sogni per tutti sono il miglior modo per realizzare i propri: in un circolo virtuoso il sogno collettivo trascinava, creava e colorava i sogni di ognuno. E questi davano carne e sangue a quelli di tutti. Un reverendo nero, per trascinare un’epoca e una moltitudine disse: “Ho fatto un sogno”, la notte illumina il giorno, salvando insieme vittime e carnefici.

Questo da tempo non è più. Il sogno si è ristretto, è confinato dentro gli individui, parcellizzato e a rischio di essere colonizzato da forze più grandi di noi. Qualcuno si è accorto che è possibile anche guadagnare e produrre creando e imponendo sogni. Sogni compatibili con ‘ciò che è’, visto che non sembra esserci più un altrove, solo l’oggi da gestire con sicurezza, facendo ‘tornare i conti’, difendendo quel poco di serenità possibile, perché la felicità fa un poco paura. Dobbiamo anche fare attenzione ai sogni altrui perché possono diventare gli incubi nostri e di ci è vicino (famiglia, paesello, etnia).

Facciamo un esempio con il cinema, proprio quell’arte che nella fruizione dello spettatore più somiglia al sogno ad occhi aperti (la sala buia, il tempo fermato, le emozioni libere) e che nella produzione è invece un sogno collettivo. Il cinema che, guarda caso, viviamo sempre meno insieme agli altri nelle sale cinematografiche e sempre più soli davanti a tv o pc.



Due film che amiamo molto e che rivediamo spesso: **‘Il laureato’** di Mike Nichols del 1967 e **‘Lost in translation’** di Sofia Coppola del 2003. In entrambi non si narrano vicende storiche, ma si seguono storie personali. Ma se la confusione interiore e il sogno d’amore di Dustin Hoffman viaggiano insieme allo spirito di un’epoca, veloci come la sua spider rossa dandogli la spinta per strappare il suo sogno dall’altare dei giochi ormai fatti, la solitudine e il malessere dei due americani a Tokio è invece fermo, le loro vite in surplace, isolate dal mondo alieno che li circonda. Possono solo incontrarsi, accompagnare le proprie insonnie, immaginare una possibile comune felicità, lenire le reciproche ferite.

Sia chiaro, nessuna nostalgia e giudizi di merito. Ne abbiamo viste abbastanza da non ignorare i brutti sogni di ieri e, volendo vivere il domani, teniamo ben stretti i ‘piccoli’ sogni di oggi.

Per quanto ristretti e in pericolo di colonizzazione, coccoliamo i nostri sogni e coltiviamoli con le parole, le immagini e i suoni degli altri sognatori che ci circondano. Il bello di bazzicare una biblioteca è anche questo: avere vicino altri sognatori e potersi confrontare con essi.

La nostra veglia, più o meno serena, non può fare a meno di coltivare qualcosa che si chiama desiderio, felicità, perché alla lunga una serenità che cerca il minor rischio, che chiude gli spiragli, non paga, i conti prima o poi non tornano più. La cittadella che ci siamo costruiti diventa una prigione.

In attesa che i sogni di ognuno si riuniscano con i sogni di chi sta vicino e poi di altri ancora e diventino ancora un vento forte. Come nella scena finale di ‘Lost in translation’, continuiamo a sussurrarci nell’orecchio i nostri sogni.

Perché come ha scritto Edoardo Galeano, anche quando la storia dice addio in realtà vuol dire arrivederci.

*“How can we hang on to a dream, How can it ever be the way it seems”*

Tim Harding



Il paroliere

**“Se puoi sognarlo, puoi farlo”**

(Walt Disney)



## CINERACCONTI

Non crediamo che si debba raccontare spesso i sogni. Di una cosa importante non si deve parlare troppo, non dev'essere argomento di conversazione. E poi sono pericolosi. Raccontare o ascoltare un sogno può cambiarti la vita. Dobbiamo cercare dei surrogati, qualcosa che serva a un medesimo scopo, meno immediato e personale, per esempio il cinematografo, esperienza capace come poche di somigliare all'esperienza onirica. Solo che non è un sogno/sogno. E' bello raccontare i film, almeno a coloro a cui interessa e se lo meritano, Come è bello ascoltarne il racconto, sempre dalle medesime persone.

Ultimamente ho provato anche il piacere di ascoltare questi racconti attraverso le pagine dei libri. Recentemente si sono moltiplicati di numero, non solo saggi di critica per addetti ai lavori, non solo biografie di registi e attori, ma anche narrativa. Segno che il cinema, nelle sue varie forme di fruizione (sala, dvd, tv) è entrato a far parte appieno delle nostre vite e che gli scrittori delle ultime generazioni si sono formati anche grazie a esso. Ve ne forniamo solo alcuni titoli, altri cercateli voi.

Si consiglia caldamente il libro di **David Gilmour** *'L'anno di noi due'*, un romanzo dove un padre intesse un dialogo col figlio adolescente, che vive un momento confuso e difficile, attraverso la visione comune di tanti film, per un anno intero. Come un vecchio padre ottocentesco che cercava di passare la saggezza propria e dei tempi attraverso le narrazioni davanti al fuoco, così un moderno padre americano tenta di aiutare il figlio a ritrovare un progetto di vita attraverso le storie dei film e sui film. Intanto ritrovando se stesso.



Della sua infanzia ci parla **Domenico Starnone** in *'Fare scene'*: una bellissima storia di "educazione sentimentale" creata dal grande schermo, tra Debora Kerr e James Stuart, tra i melodrammoni all'italiana e gli western americani. D'altra parte, ci dice Starnone, "da bambino ho visto moltissimi film perché mia madre faceva le camicette, mio padre faceva i quadri commerciali e mia nonna, la madre di mia madre, per lasciarli in pace a lavorare ci portava spesso al cinema Stadio e ci teneva lì, me e i miei fratelli, per due spettacoli di seguito, quello delle quattro e quello delle sei." Soprattutto in questa prima parte del libro l'autore ci regala uno spaccato non solo della Napoli del dopoguerra ma quello di un'intera generazione che sognando di uscire dalla miseria rideva, si commuoveva, scambiava battute con il vicino, si imbambolava sulla poltrona del cinema di paese. Starnone ha realizzato il suo sogno di bambino, quello di fare film, e tuttavia l'ultima parte del libro lascia un po' l'amaro in bocca quando diventa chiaro che ora il cinema fatica a dare spessore e corpo all'immaginazione, essendosi avviluppato in un vortice commerciale di dubbio gusto e mediocrità. Un brusco risveglio da un magnifico sogno.

Quindi il libro di **Gianni Amelio** *'Un film che si chiama desiderio'*, uscito per Einaudi. Raccolta di piccoli pezzi dove racconto, aneddoto, considerazione vanno a fare da contorno ad una pellicola,

Mattino degli altri! O sole che dai fiducia  
solo a chi già confida!  
E' solo alla dormiente, e non alla morta, speranza  
che si desta il tuo giorno.

**A chi sogna di giorno e sogna di notte, sapendo  
inutile ogni sogno,  
ma sogna sempre, soltanto per sentirsi vivere  
e avere cuore,**

a costoro risplendi senza il giorno che porti, o solo  
come qualcuno che viene  
per la via, impercettibile al nostro sguardo cosciente,  
per non esser noi nessuno.

(Fernando Pessoa Ortonimo- Poesie- Abdicazione)

ne danno il senso o una chiave di lettura, e da cui traspare il piacere di chi è riuscito a trasformare in mestiere di una vita la sua passione nata fin dall'infanzia.



Per finire un delizioso libretto, quello di **Francoise Sagan** *'Al cinema'*. Negli anni '60 e '70 la scrittrice francese famosa per il suo *'Bonjour Tristesse'*, incontra Fellini, la Deneuve, parla di Depardieu e Ava Gardner, con una scrittura bellissima, in ritratti dove i personaggi dei nostri film/sogni rivelano la loro particolare umanità e complessità. Scrive *"Non amo molto i film senza pretese. Il cinema mi sembrava una freccia miracolosa destinata a d avvelenare lo spettatore a forza di sogni, di persuasione e di violenza."*

Immagine: *Open book\_edited-3*  
di Happysweetmama**J. C. Onetti*****La vita breve***

Einaudi

Uno dei romanzi più ambiziosi della letteratura latinoamericana, scritto nel 1950 e oggi riproposto in Italia affronta con originalità l'affascinante tema della fuga dalla realtà verso la finzione. Juan Maria Brausen rischia di essere licenziato dall'agenzia di pubblicità dove lavora proprio quando la moglie deve affrontare una grave malattia. Inizia a scrivere una sceneggiatura in cui inventa una città, Santa Maria, che diventa progressivamente il vero mondo dove Brausen proietta la propria esistenza, nel disperato tentativo di ribellarsi contro la propria condizione. Il romanzo è introdotto da uno scritto di Mario Vargas Llosa.

**S. James*****I sogni perduti delle sorelle Brontë***

Piemme

Immaginare il diario segreto di Charlotte Brontë è la sfida di questa scrittrice americana che aveva già pubblicato *Il diario perduto di Jane Austen* (Piemme 2008) e che ha re immaginato il Dracula di Stoker dal punto di vista di Mina Harker che del conte è follemente attratta (*Dracula, my love*, di prossima uscita). La rilettura in chiave privata e romantica delle giornate delle sorelle Brontë è ambientata nei giorni che precedono la scrittura di Jane Eyre.

**E. Vila-Matas*****Dublinesque***

Feltrinelli

Giunto alla pensione l'editore Samuel Riba passa gran parte del suo tempo a leggere vecchi romanzi e a fare ricerche su internet. Ossessionato dalla volontà di trovare uno scrittore geniale che nessuno ha ancora scoperto e dall'idea di celebrare il funerale dell'era cartacea in nome dell'e-book, viene folgorato da un sogno premonitore e apocalittico che lo spinge a spostarsi da Barcellona a Dublino per trovare la soluzione delle sue inquietudini, dove, tra fantasmi nebbia e incontri carichi di umorismo spera di trovare il passaggio da Gutenberg a Google.

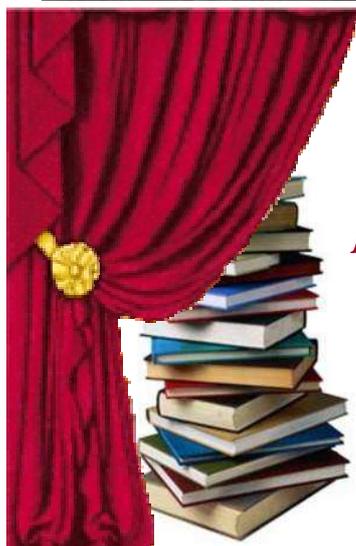
**O. Markus*****La cameriera***

Voland

Uscita da una clinica psichiatrica Lynn trova lavoro come donna delle pulizie in un hotel. Svolge il suo lavoro scrupolosamente, poi inizia a sostare sempre più nelle camere che riordina e ben presto inizia a maneggiare gli effetti degli ospiti fino a indossarne gli abiti, iniziando così a immaginare da questi oggetti la vita degli altri. Finché un giorno, nel pieno dell'esercizio di questa sua nuova ossessione, sente girare la chiave nella toppa...

**Onegin****Balletto su musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij  
Coreografia di John Cranko****Teatro alla Scala, fino al 13 Novembre**

Ispirato all'omonimo romanzo in versi di Puškin, il balletto inizia con un gioco antico: colei che allo specchio si guarderà, vi scorderà il viso dell'amato. Tatjana vi scorge il viso di Onegin, che conoscerà poco dopo. E continua con un sogno: scrivendo a Onegin una lettera appassionata si addormenta e sogna che, dallo specchio, Onegin gli riveli il suo amore corrisposto. Dieci anni dopo il sogno, però non si è avverato.

**Dalle  
pagine  
alle  
scene**



## Non di solo romanzi...

**A cura di Sam Stourdè**

*Dall'Italia alla Luna. Federico Fellini*

**Cineteca di Bologna**

Catalogo di una mostra che si è tenuta prima a Parigi e poi a Bologna, questo volume permette di far rivivere il laboratorio creativo di Fellini attraverso fotografie, disegni e scritti che ricostruiscono il percorso che dalla realtà anche quotidiana dei tempi del regista viene raffinata nella dimensione onirica dei suoi film.

**A cura di Alessandro Bignami**

*L'alba di un sogno. Da Atticus Finch a Barack Obama*

**Feltrinelli**

Abbinato alla riedizione del DVD de *Il buio oltre la siepe*, il volume contiene scritti di Paolo Mereghetti, Ennio Caretto, Riccardo Esposito e Marco Madoni, un saggio di Bruno Fornara, alcuni estratti del romanzo *Il buio oltre la siepe*, frammenti dall'*Orfeo nero* di Jean Paul Sartre e il discorso integrale pronunciato a Philadelphia il 18 marzo 2008 dall'allora candidato alla nomination democratica e futuro Presidente USA Barack Obama. Dai tempi della segregazione razziale all'elezione di Obama attraverso i simboli proposti da letteratura e cinema.

**Giuseppe Marcenaro**

*Libri. Storie di passioni, manie e infamie*

**Bruno Mondadori**

Un intellettuale non nuovo ad operazioni del genere, festeggiando il compleanno della propria biblioteca, coglie l'occasione per raccontare come dalla storia di un libro si possa risalire ai suoi possessori o alla temperie culturale che lo ha prodotto. Bibliofilia o bibliomania che sia, spulciare nei ricordi che i libri portano con sé può riservare interessanti sorprese.

**Nadia Fusini**

*Di vita si muore*

**Mondadori**

In questo viaggio nell'universo tragico di Shakespeare Nadia Fusini tenta di analizzare quale miracolosa sapienza renda quei drammi costantemente di attualità. La gelosia di Otello o la bramosia di potere di Macbeth sono archetipi di grande forza anche per il lettore di oggi, grazie alla forza con cui il drammaturgo inglese ha descritto le loro passioni inquietanti.

## Tra i nuovi acquisti trovate anche:

*Se fosse tutto facile*, **Maria Daniela Raineri**, Sperling  
*Canale Mussolini*, **Antonio Pennacchi**, Mondadori  
*I love mini shopping*, **Sophie Kinsella**, Mondadori  
*La biblioteca dei libri proibiti*, **John Harding**, Garzanti  
*Irresistibile*, **Danielle Steel**, Sperling  
*Senza veli*, **Chuck Palahniuk**, Mondadori  
*Indesiderata*, **Pristina Ohlsson**, Piemme  
*La verità sull'amore*, **Josephine Hart**, Feltrinelli  
*La prima stella della notte*, **Marc Levy**, Rizzoli  
*Nel mare ci sono i coccodrilli: storia vera di Enaiatollah Akbari*, **Fabio Geda**, Baldini Castoldi Dalai  
*Strage*, **Loriano Macchiavelli**, Einaudi  
*Camera oscura*, **S. Agnello Hornby**, Skira  
*Un colpo perfetto*, **Ian Rankin**, Longanesi  
*L'uomo che amava troppo le donne*, **Tahar Ben Jelloun**, Bompiani  
*La melodia del corvo*, **Pino Roveredo**, Bompiani  
*L'intermittenza*, **Andrea Camilleri**, Mondadori  
*Se la casa è vuota*, **Isabella Bossi Fedrigotti**, Longanesi  
*La veglia dei sospetti*, **Candace Robb**, Piemme  
*Una canzone che ti strappa il cuore*, **Joseph O'Connor**, Guanda  
*Ultima notte a twisted river*, **John Irving**, Rizzoli  
*Un tocco di morte*, **Charlaine Harris**, Fazi  
*La marea umana*, **Franco Cordelli**, Rizzoli  
*Questo bacio vada al mondo intero*, **C. McCann**, Rizzoli  
*Acciaio*, **Silvia Avallone**, Rizzoli  
*Sangue mio*, **Davide Ferrario**, Feltrinelli  
*Le parole perdute*, **Carey Wallace**, Frassinelli  
*La moglie peggiore del mondo*, **Polly Williams**, Piemme  
*La morte in più*, **Colleen McCullough**, Rizzoli  
*Solo se avrai coraggio*, **Nicholas Evans**, Rizzoli  
*La carta e il territorio*, **Michel Houellebecq**, Bompiani  
*Il vento e le rose*, **Leila Meacham**, Piemme  
*Un tuffo nella luce*, **Gabriele Romagnoli**, Mondadori  
*Leielui*, **Andrea De Carlo**, Bompiani

### **SAGGISTICA**

*La crisi non è finita*, **N. Roubini S. Mihm**, Feltrinelli  
*I tre usi del coltello: saggi e lezioni sul cinema*, **David Mamet**, Minimum fax

*Libero chi legge*, **Fernanda Pivano**, Mondadori  
*Fuori luogo: inventarsi Italiani nel mondo*, **F. Taddia**, **C. Ceroni**, Feltrinelli  
*Capire il copyright: percorso guidato nel diritto d'autore*, **Simone Aliprandi**, PrimaOra  
*Perché siamo infelici*, **M. Andolfi...**, Einaudi  
*Figli o tiranni?*, **Michael Winterhoff**, Tea  
*I segreti del Vaticano*, **C. Augias**, Mondadori  
*Volevo essere un grande chef*, **L. Limone**, Barbes  
*Just kids*, **Patti Smith**, Feltrinelli

# GdL news

riflessioni e recensioni dal Gruppo di Lettura della biblioteca di Cernusco



Il 23 settembre il GDL si è ritrovato dopo la pausa estiva per raccontare e condividere le letture estive e le relative valutazioni.

I libri letti risultano eterogenei ma con una preferenza per i gialli svedesi, così come deciso durante l'incontro del gruppo prima della pausa estiva. Si è fatto un raffronto fra i gialli svedesi, quelli moderni e i gialli tradizionali mettendo in evidenza alcune differenze: l'ambientazione, il contesto sociale e quello politico. Nei gialli svedesi non si parla quasi mai di "raptus" o di "follia" ma di un trauma non rimosso che spinge a compiere un crimine. La comprensione dell'origine di questo trauma rende più chiaro tutto il meccanismo in cui l'assassino e la sua vittima sono frequentemente inscindibili in un connubio perverso. Spesso il vulnus del libro non è la scoperta del colpevole: anzi l'assassino lo si conosce sin dalle prime pagine. L'autore accompagna il lettore alla scoperta dello scenario sociale e culturale in cui svolge il racconto, analizzando le motivazioni che hanno portato ai crimini commessi. D'altra parte la criminologia moderna ha sì come obiettivo principale lo studio dei metodi di investigazione più efficaci per individuare il colpevole, ma ha esteso le sue competenze sempre di più nell'ambito della psicanalisi contemporanea e della sociologia del territorio. Uomo e società come elementi da utilizzare per creare categorie di potenziali criminali, ma anche come comprensione delle ragioni individuali, al di là delle oggettive responsabilità di carattere penale. Il crimine non è più visto come eccezione esterna alla società, ormai è di fatto connotato ad una società violenta e competitiva, con tutte le sue confusioni e criticità esistenziali. *E gli autori svedesi stanno scandagliando le contraddizioni di una società che fino a pochi anni fa pareva il paradiso dell'equilibrio e della pace, anticipando (come è buona tradizione dell'arte) quello che invece stiamo leggendo nelle cronache di questi giorni*, dalla xenofobia crescente alla violenza giovanile dilagante. Per esempio nei gialli di Mankell è evidente il contrasto tra l'ordine apparente e il disordine criminale. L'ispettore Wallander di fronte al crimine si chiede: cosa sta succedendo alla società svedese? Non è tanto il senso del crimine che gli sfugge, quanto il quadro più generale: come è potuto accadere che la tranquilla Svezia sia diventata teatro di episodi di violenza che non hanno niente da invidiare alle strade del Bronx? Resta lo sgomento di fronte ai crimini che trovano radici nel gelido clima scandinavo e che si annidano sotto la superficie asettica e apparentemente ordinata della società svedese.

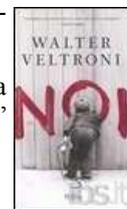


I componenti del gruppo sono poi passati ad esporre le proprie letture estive. Alcuni libri letti da più di un componente non hanno riscontrato lo stesso parere, quali ad esempio:



**"Acciaio"** di Silvia Avallone a chi è piaciuto per la sua scrittura realistica e il tema attuale della crisi della famiglia come nucleo di identificazione che non funziona più come punto essenziale di riferimento e vede spesso i figli andare alla deriva. Sullo sfondo di una industria in crisi, in cui i rapporti sociali stanno cambiando e il senso della comunità collettiva all'interno dell'identificazione in una "classe" sociale è quasi svanito, lasciando spazio all'individualismo teso tra consumismo e la depressione della solitudine, tra la ricerca di un ruolo sociale e l'assenza di radici. Coloro a cui non è piaciuto, invece vedono un libro pesante da digerire e lento nonostante una scrittura scorrevole.

**"Noi"** di W. Veltroni, a chi è piaciuto perché racconta i giorni e i luoghi della nostra storia italiana attraverso la propria esperienza familiare e a chi non è piaciuto per la limitazione del "noi" alla sua famiglia, invece del "noi" politicamente inteso.



Fra gli altri libri letti e consigliati:

**"La signora in verde"** di Arnaldur Indridason: una buona lettura per l'equilibrio fra le varie storie che si intrecciano.

**"Astrid e Veronika"** di Linda Olsson (primo romanzo della scrittrice): romanzo sul potere dell'amicizia, storia di due donne amareggiate e ferite che attraverso le confidenze riescono a superare la solitudine e a cercare di cambiare la loro vita.

**"Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte"** di M. Haddon

**"Il lottatore di sumo"** di E. Schmitt

**"Cosa parliamo quando parliamo d'amore"** di R. Carter

**"La simmetria dei desideri"** di E. Nevo

**"Sia fatta la tua volontà"** di S. Baldi

**"Alligatori al Parini"** di G. Cardaci

**"La biblioteca dei morti"** di G. Cooper

**"Il paradiso all'improvviso"** di A. Pasilina

**"La vita di un'altra"** di F. Deghelt

**"Le ore sotterranee"** di D. De Vigan

Flavia M.

**Il prossimo incontro è per giovedì 21 ottobre con il libro "In principio" di Chaim Potok.**



## Tra sogni e realtà

### MARTIN LUTHER KING "IO HO UN SOGNO..."

testo di Gianluca Giannini

La Biblioteca

Nel corso della storia alcune grandi personalità hanno lasciato impronte indelebili del loro passaggio, rinnovando le conoscenze, la sensibilità e le prospettive dell'intera umanità: Martin Luther King è stato, negli anni 50 e 60, negli Stati Uniti, dove ancora vigevano assurde leggi razziali, il protagonista di una memorabile stagione di lotte e conquiste civili. Le sue marce per i diritti civili, per il lavoro e la pace hanno cambiato per sempre il volto dell'America. Il sogno di King non si è spezzato neppure con il suo assassinio nel 1968 perché

la strada tracciata da questo grande uomo è ancora oggi un esempio luminoso.



Saggistica



### CHIEDI CHI ERANO I BEATLES

Teresa Wimmer  
Mottajunior

"Il rock'n roll? Lo suonano nella giungla da secoli" disse un famoso direttore d'orchestra negli anni Cinquanta. I Beatles ebbero un ruolo importante nel far uscire questo genere musicale dalla giungla in particolare con l'album Sgt. Pepper Lonely Hearts Club Band del 1967. L'album, una parola che fino ad allora non esisteva, secondo alcuni, è anche il più importante della musica pop. Scopri il motivo con questo libro.

### LA BEAT GENERATION : rivoluzione on the road



Alain Dister

Electa Gallimard

Movimento e bandiera culturale degli Stati Uniti negli anni 50' e 60', la beat generation, che trova le sue radici nell'impegno pacifista ed ecologista e nel drastico rifiuto del consumismo, sarà all'origine di un'ondata generale di contestazione, culminata nella filosofia hippy, che getta le basi della cultura moderna. Il giornalista Alain Dister racconta con questo libro le strade di questa epopea: una rivoluzione on the road.

Narrativa

### LE MERAVIGLIE DEL POSSIBILE Antologia della fantascienza

A cura di Sergio Solmi e Carlo Fruttero

Einaudi

Sedici racconti memorabili di H.G. Wells, Ray Bradbury, F. Brown, A.C. Clarke, per citarne solo alcuni, che ci offrono sorprendenti sollecitazioni all'intelligenza e all'immaginazione: colpi di scena, dimensioni stravolte ora stravaganti ora grottesche, ora agghiaccianti ma che al tempo stesso ci fanno riflettere sul presente proiettato nel futuribile.



### THE GIVER. IL DONATORE

Lois Lowry

Giunti

Jonas ha dodici anni.

In un mondo dove tutto è perfetto

In un mondo dove non esistono dolore, guerre e crimini

In un mondo senza colori, senza emozioni, senza passato

In un mondo dove tutto è predefinito, scelto

Jonas sta per ricevere LE MEMORIE di tutto ciò che è stato cancellato...

Nel bene e nel male...

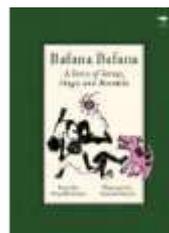


### BAFANA BAFANA : Una storia di calcio, di magia e di Mandela

Troy Blacklaws

Donzelli

Al villaggio lo chiamano Pelè. Ha il calcio nel sangue e un sogno nel cuore: essere in campo la notte dei mondiali, al fianco dei suoi beniamini. Ce la farà la buona stella di Nelson Mandela a portarlo a Città del Capo?

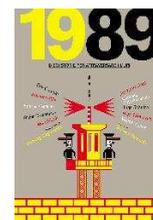


## 1989 : DIECI STORIE PER ATTRAVERSARE I MURI

Didier Daeninckx

Orecchio acerbo

Dieci storie scritte da autori di 10 paesi europei (Andrea Camilleri per l'Italia) che racconta ai ragazzi la caduta del muro di Berlino. La penna di dieci grandi scrittori e la matita di Henning Wagenbreth per un ideale, enorme grafico contro l'intolleranza. Dieci racconti, ricchi di fantasia e colorate suggestioni contro il tetro grigiore dei muri: di tutti quei muri, vecchi e nuovi, famosi o semiconosciuti che sono tenuti in piedi da un unico impasto: diffidenza, egoismo, paura, odio per il colore della pelle, la religione, la cultura, la ricchezza.



### LA RIVOLUZIONE NON E' UN PRANZO DI GALA

### IL GRAN SOLE DI HIROSHIMA



Ying Chang Compestine

Giunti

Cina, primi anni 70. Ling, nel nome del bene del Paese, assiste alla disintegrazione graduale del suo mondo. E così, le parole scritte da Mao nel libretto rosso diventano realtà: "La rivoluzione non è un pranzo di gala... La rivoluzione è un'insurrezione, un atto di violenza con il quale una classe ne rovescia un'altra".

Karl Bruckner

Giunti



Il 6 agosto 1945, un bombardiere americano lancia sulla città di Hiroshima una bomba. Improvvisamente una luce abbagliante avvolge la città e un calore indescrivibile si sprigiona ovunque. Questo romanzo, uno dei capolavori del nostro tempo è un valido contributo alla comprensione e alla non violenza che costituisce il fondamento e la premessa della pace tra i popoli.



### L'ULTIMO LIBRO DELL'UNIVERSO

Philbrick Rodman Salani

In un mondo devastato, in cui secoli prima un cataclisma ha distrutto gli equilibri e le risorse del pianeta, la vita è ridotta a pura sopravvivenza. Nessuno più ricorda, nessuno più è in grado di leggere, non esiste niente di più prezioso di una sorta di sonda cerebrale in grado di riprodurre immagini direttamente nel cervello.

...e per i più piccoli:

### LADRI DI SOGNI

V. Osborne Mondadori

### LA MAPPA DEI SOGNI

Uri Shulevitz Il Castoro

In questa storia, basata sui ricordi di un bambino durante la seconda guerra mondiale, Uri Shulevitz racconta come la sua immaginazione e una grande mappa lo hanno trasportato lontano dalla fame e dalla miseria.

Il fantastico viaggio notturno di Rupert alla ricerca della cuginetta rapita da un mostro. Aiutato dai tanti animali del bosco, scopre un castello dove centinaia di bambini, schiavi del Mago cattivo, utilizzando un computer schedano i sogni per far prigionieri quelli belli e trasformare gli incubi in mostri.

### Novità dvd ragazzi per la visione in sede:

Scooby Doo e le indagini sulla neve, Manny tuttofare: Una vacanza davvero speciale, I miei amici Tigro e Pooh: Le storie della buonanotte, Little Einsteins: Viaggio in Africa, Dora l'esploratrice: Il Natale di Dora, Il Mago di Oz, Il mio vicino Totoro, Geronimo Stilton: vol. 1-2

### Nuove acquisizioni prestabili:

Le avventure di Hello Kitty and friends: vol.6-7, Eddy e la banda del sole luminoso, Ponyo sulla scogliera, Il tuo simpatico amico Silvestro, Barbapapà: vol.10-11-14, Biancaneve e i sette nani



## SALVADOR DALÌ

### Il sogno si avvicina

Dopo più di 50 anni dalla prima personale, che si tenne nell'ottobre del 1954 nella Sala delle Cariatidi, Milano celebra il genio di Salvador Dalí con una mostra che vuole approfondire il rapporto tra l'artista e il tema del paesaggio, del sogno e del desiderio.



L'esposizione, curata da Vincenzo Trione, presenta oltre 50 opere ed è allestita dall'architetto Oscar Tusquets Blanca, amico e collaboratore di Dalí e autore, insieme al Maestro surrealista, della **Sala Mae West** nel Museo di Figueras e del famoso sofà Dali, una delle più celebri icone del movimento surrealista. La stessa sala viene per la prima volta qui riprodotta all'interno di un percorso espositivo così come venne ideata da Dalí: una sorprendente installazione contemporanea.

Le varie sezioni della mostra intendono approfondire degli aspetti poco conosciuti della produzione del pittore catalano, offrendo interessanti spunti di riflessione in merito al legame dell'artista con la pittura rinascimentale italiana, il surrealismo e la metafisica, in un processo che porta il pittore dal caos dell'inconscio al silenzio.

Chiude il percorso il cortometraggio **Destino**, mai proiettato prima in Italia, frutto della collaborazione di Dalí con Walt Disney, iniziato nel 1946 e terminato solo nel 2003 dopo che i lavori si erano dovuti interrompere quando i due artisti si erano accorti di aver sfiorato, dopo soli otto mesi di lavori, i soldi del budget.



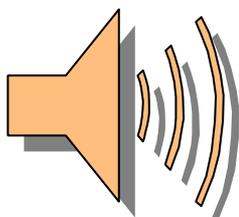
La presenza di questo cortometraggio apre un'interessante squarcio sul rapporto di Dalí con il cinema: fin dalla giovinezza il genio catalano aveva dimostrato un vivo interesse per la cinematografia e sosteneva che il cinema avesse racchiuse in sé due dimensioni ben distinte, "le cose in sé", ovvero i fatti ripresi dalla macchina da presa, e "l'immaginazione fotografica", ovvero il modo in cui la macchina da presa trasforma le immagini in maniera creativa e fantasiosa.

Molto interessante, a questo proposito, è il primo cortometraggio a cui lavora: fu co-autore del film surrealista di Luis Bunuel, **Le chien andalou** (1929), un ottimo esempio per capire il modo in cui Dalí riportava nel mondo reale il suo immaginario simile al mondo dei sogni, attraverso immagini che cambiano all'improvviso e scene che si interrompono conducendo lo spettatore in una direzione completamente diversa da quella che stava seguendo solo un fotogramma prima.



E non va dimenticata certo la sua collaborazione con Alfred Hitchcock che, per la sequenza del sogno di **Io ti salverò** (1945), aveva bisogno di scene oniriche di ottima qualità che comunicassero l'idea di come un'esperienza repressa può scatenare una nevrosi e sapeva bene che nessuno meglio di Dalí avrebbe potuto dare forma all'atmosfera che desiderava creare.

La mostra è poi arricchita, in ognuna delle sue sezioni, da un'ampia documentazione in cui lo stesso Dalí, attraverso interviste ed apparati video, racconta il suo rapporto privilegiato con alcuni luoghi e paesaggi a lui più cari, come gli stessi paesi della Catalogna, suo rifugio e sede della fondazione a lui intitolata (Figueras, Cadaques e Portlligat), l'Italia e l'amata Parigi.



*"L'unica cosa di cui il mondo non avrà mai abbastanza è l'esagerazione"*

*"Ogni mattina, appena prima di alzarmi, provo un sommo piacere: quello di essere Salvador Dalí!"*



**Quando**

**fino al 30 gennaio 2011**

**Dove**

**Milano, Palazzo Reale**

## *Per approfondire:*

### *Da leggere:*

- **50 segreti magici per dipingere** / Salvador Dali' ; traduzione di Monica Martignoni. - Milano : Abscondita, c2004 - 175 p. : ill.
- **I cornuti della vecchia arte moderna** / Salvador Dali' ; traduzione di Elvira Bonfanti ; con uno scritto di Alain Bosquet. - Milano : Abscondita, c2008. - 119 p. : ill.
- **Dali' : la retrospettiva del centenario** / a cura di Dawn Ades. - Milano : Bompiani, 2004. - 607 p. : ill. ((Catalogo della mostra tenuta a Venezia e a Filadelfia nel 2004-2005
- **Dali'** / presentazione di Ramon Gomez de la Serna. - Milano : Rizzoli : Skira : Corriere della Sera, c2004.
- **Don Chisciotte della Mancia** / Miguel De Cervantes ; traduzione e note di Vittorio Bodini ; illustrato da Salvador Dali'. - Milano : Aldo Palazzi, stampa 1965. - VIII, 423 p. : ill.
- **La droga sono io : pensieri di un eccentrico** / Salvador Dali' ; traduzione di Tiziana Lo Porto. - Roma : Castelvecchi, 2007. - 158 p.
- **Lettere a Federico** / Salvador Dali' ; a cura di Rafael Santos Torroella. - Milano : Archinto, c1989. - 155 p. : ill.
- **Lettere a Picasso : (1927-1970)** / Salvador Dali' ; a cura di Laurence Madeline ; traduzione di Daniela Marin. - Milano : Archinto, stampa 2006. - 199 p. : ill.
- **Salvador Dali' : scrittore e illustratore.** - Mantova : Banca Agricola Mantovana, stampa 1984. - 74 p : ill.
- **Io non sono pazzo : splendori e miserie di Salvador Dali'** / Pier Mario Fasanotti, Roberta Scorrane. - Milano : Il Saggiatore, c2004. - 284 p., [16] p. di tav. : ill.
- **La \*magia di Salvador Dali' : tracce esoteriche nella vita di un genio** / Morena Poltronieri. - Riola : Hermatena, 2004. - 143 p. : ill.
- **Salvador Dali'** / Carolina Brook. - Firenze : Giunti, c2000. - 50 p. : ill.
- **Salvador Dali' : 1904-1989** / Robert Descharnes, Gilles Neret. - Koln : Taschen, c1994. - 224 p. : ill.
- **Il surrealismo in cucina tra il pane e l'uovo : a tavola con Salvador Dali'** / Marina Cepeda Fuentes. - Torino : Il leone verde, c2004. - 125 p. : ill.



### *Da vedere:*

- **Vol. 1 : Antologia surrealista 1.** - Milano : Mondadori video, c1993. - 1 videocassetta (VHS) (25/22/45 min.) : b/n.

((Contiene: Un chien andalou / Luis Bunuel. Entr'Acte / Rene' Clair. La coquille et le clergyman / Germaine Dulac

- **Io ti salvero'** / regia Alfred Hitchcock ; con Ingrid Bergman e Gregory Peck, Jean Acker ... [et al.] ; sceneggiatura Ben Hecht ; dal romanzo di Francis Beeding ; effetti speciali Jack Cosgrove con il contributo di Salvador Dali' ; musiche Miklos Rosza. - Bologna : Ermitage Cinema, c2004. - 1 DVD (111 min.) : b/n, son. ((Prod. USA, 1945. - Lingue: italiano, inglese. - Contiene inserti speciali

**Un giorno perfetto** di Ferzan Ozpetek, con V. Mastandrea, I. Ferrari, S. Sandrelli

Emma e Antonio, sposati con due figli, sono separati da circa un anno. Antonio vive da solo nella casa dove avevano abitato insieme, Emma è andata a stare da sua madre coi bambini. Antonio, tuttavia, non riesce ad accettare la nuova situazione. Italia, 2008



**Nessuna verità** di Ridley Scott, con Leonardo Di Caprio, Russell Crowe

Roger Ferris, uno dei migliori agenti dell'Intelligence americana, viene mandato ad Amman in Giordania per collaborare con il capo dell'Intelligence locale alla cattura di un membro di Al Qaeda, sospettato di preparare un attacco terroristico ai danni degli Stati Uniti. Ferris sarà seguito per via telefonica da un veterano della CIA, Ed Hoffman, che crea strategie per eventi che avvengono a migliaia di chilometri di distanza. Ferris dovrà fidarsi... Usa, 2008



**Miracolo a Sant'Anna** di Spike Lee, con D. Luke, P. Favino, V. Cervi, L. Lo Cascio, J. Turturro

Toscana, 1944. Quattro soldati neri americani rimangono bloccati in un piccolo paese al di là delle linee nemiche, separati dal resto dell'esercito, dopo che uno di loro ha rischiato la vita per trarre in salvo un bambino italiano. Asserragliati sulle montagne toscane i soldati riscoprono una dimenticata umanità tra gli abitanti del paese, insieme ad un gruppo di partigiani e grazie all'innocenza ed al coraggio del bambino italiano. Usa, Italia, 2008



**Il passato è una terra straniera** di Daniele Vicari, con Elio Germano, Michele Riondino

La vita normale e noiosa da borghese contemporaneo di Giorgio, subisce una rigorosa iniezione di "brio", dopo che il ragazzo fa la conoscenza di Francesco che si mantiene imbrogliando al gioco. Il carisma e la forte personalità di Francesco, attirano Giorgio e fra i due nasce subito una forte amicizia. In poco tempo i due diventano complici, ma presto il gioco diventa pericoloso... Italia, 2007



**Changeling** di Clint Eastwood, con Angelina Jolie, John Malkovic, Jeffrey Donovan

Christine Collins è una madre lavoratrice nella Los Angeles degli anni '20. Il figlio le è stato rapito e dopo indagini e preghiere il piccolo torna a casa ma Christine si accorge subito che il bambino riportatogli non è suo figlio. Inizia una campagna alla ricerca del bambino che le autorità affermano di aver trovato, ma la lotta di Christine è estenuante tanto da essere rinchiusa ingiustamente in un manicomio. In suo aiuto arriverà il pastore presbiteriano Gustav Briegleb che aiuterà la donna nella sua lotta contro il potere corrotto.



**Si può fare** di Giulio Manfredonia, con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Giuseppe Battiston

Milano, anni '80. Nello è un sindacalista che per le sue idee rivoluzionarie viene cacciato dal posto di lavoro. Spiazzato dal licenziamento, si ritrova a dirigere una cooperativa di ex malati mentali, nata dopo l'entrata in vigore della legge Basaglia; qui cercherà di introdurre nuovi metodi di cura e con grande impegno, di insegnare loro un mestiere, quello di posatori di parquet. Il progetto di Nello sembra avere successo, ma non tutti all'interno della cooperativa sono felici dell'ottimo reinserimento dei vecchi pazienti...



## L'OSPITE INATTESO

di **Thomas McCarthy**, con Richard Jenkins, Hiam Abbass, Haaz Sleiman, Danai Gurira

Walter, professore universitario, vedovo, conduce una vita ripetitiva, priva di slanci, quasi fingendo di vivere, di insegnare e di scrivere. Finché durante un ritorno a New York per una conferenza trova il suo appartamento occupato da una giovane coppia di clandestini, lui Tarek siriano e lei Zainab africana. Evento sconvolgente per il professore il quale però, decide incredibilmente di continuare ad ospitare i due fino a quando non troveranno un'altra sistemazione. Nel frattempo, grazie alla passione per la musica, tra Walter e Tarek nasce a poco a poco tra loro un'intesa profonda, un'amicizia che si rivelerà soprattutto quando la clandestinità del giovane siriano viene accidentalmente scoperta e il "sogno americano" si infrange contro l'ingiustizia del sistema di immigrazione USA. Walter insieme alla madre di Tarek, nel frattempo giunta a New York, tenterà in ogni modo di aiutare il giovane. La vita (che ha sempre più fantasia di noi) da un'episodio infelice fa nascere in Walter nuovi sentimenti, nuovi slanci e nuovi impensati interessi, rendendolo di nuovo protagonista della sua esistenza.



## VISTI PER VOI

**VUOTI A RENDERE** di **Jan Svěrák**, con Zdenek Svěrák, Daniela Kolarova, Tatiana Vilhelmova



Un professore stanco dell'arroganza e della maleducazione delle nuove generazioni, lascia l'insegnamento e sperimenta, nonostante l'età, una serie di improbabili mestieri: dal pony express (in bici!) al commesso del supermercato, incaricato insieme ad altri pittoreschi soggetti di riscuotere i vuoti delle bottiglie. Il microcosmo che ruota attorno alla scuola, al supermercato, allo scombinato nucleo familiare di Josef, è descritto con tono divertito, nonostante le tematiche, abbastanza usuali nel cinema e nella vita, siano spesso angoscianti: la stanchezza di fare il proprio lavoro invecchiando, la crisi esistenziale del pensionato, il logorio di un rapporto quarantennale, il tradimento, l'espulsione da un posto di lavoro ormai affidato alla macchina. Eppure il regista costruisce una storia a tratti delicata, a tratti esilarante, a tratti malinconica, ma senza mai cadere nella farsa o nel patetico. Josef, nella nuova occupazione, imparerà di nuovo ad interagire con le persone, inaspettatamente continuando a dispensare i suoi insegnamenti... Sullo sfondo una Praga davvero magica.

Repubblica ceca / Gran Bretagna, 2007



## Ultime acquisizioni prestabili: DVD

**Jurassic Park: la trilogia**  
**La tempesta del secolo**, documentario  
*National Geographic Usa, 1998*

**Due volte genitori**, documentario  
**AGEDO** Ita, 2008

**Stanno tutti bene**, di G. Tornatore  
 Ita, 1990

**Angeli e demoni**, di Ron Howard  
 Usa, 2009

**The Rocky Horror Picture Show**,  
 di Jim Sharman Usa, 1975

**Il pap'occhio**, di Renzo Arbore  
 Ita, 1980

**L'invasione degli ultracorpi**,  
 di Don Siegel Usa, 1956

**The Dead - Gente di Dublino**,  
 di John Huston GB/It/Usa, 1987

**Americani**, di James Foley  
 Usa, 1992

**Quei bravi ragazzi**, di Martin Scorsese  
 Usa, 1990

**Il grande Lebowski**, di Joel Coen  
 Usa, 1998

**Charlie Chaplin Collection:**  
**Tempi moderni**, Usa, 1936  
**La donna di Parigi**, Usa, 1951  
**Monsieur Verdoux**, Usa, 1947  
**Un re a New York**, GB, 1957  
**Il grande dittatore**, Usa 1940

**Avatar** di James Cameron

**Nine** di Rob Marshall

**Soul kitchen** di Fatih Akin

**Il riccio** di Mona Achache

**A single man** di Tom Ford

**L'uomo che verrà** di Giorgio Diritti

**Lebanon** di Samuel Maoz

**Enrico Mattei** di Giorgio Capitani

**La dura verità** di Robert Luketic

**E' complicato** di Nancy Meyers

**La prima linea** di Renato De Maria

**(500) giorni insieme** di Marc Webb

**La doppia ora** di Giuseppe Capotondi

**Cado dalle nubi** di Gennaro Nunziante

**Michael Jackson's this is it** di Kenny Ortega

**La custode di mia sorella** di Nick Cassavetes

**Hachiko il tuo migliore amico** di Lasse Hallstrom

**Ed ancora:**

**Il buio oltre la siepe** di Robert Mulligan

**Alba tragica** di Marcel Carne

**Stimulantia** (episodi di vari registi)

**Himmler** (documentario)

**Teorema** di Pier Paolo Pasolini

**Madame Bovary** (sceneggiato RAI 1978, con Carla Gravina)

**Anna Karenina** (sceneggiato RAI 1974, con Lea Massari)

**Tra le nuvole** di Jason Reitman

**Invictus** di Clint Eastwood

**Io, loro e Lara** di Carlo Verdone

**Amabili resti** di Peter Jackson

**Motel Woodstock** di Ang Lee

**Sherlock Holmes** di Guy Ritchie

**Baciami ancora** di Gabriele Muccino

**Il nastro bianco** di Michael Haneke

**Fuga dal call center** di Federico Rizzo

**La prima cosa bella** di Paolo Virzi

**The blind side** di John Lee Hancock

**Brùno: il lato B di Borat** di Larry Charles

**Gli abbracci spezzati** di Pedro Almodovar

**Bastardi senza gloria** di Quentin Tarantino



**C'era un uomo** di Victor Sjöström

**La bambina nel pozzo** di R. Rouse, L. Popkin

**Non cambiare tuo marito** di Cecil B. De Mille

**Ti conosco, mascherina!** di Eduardo De Filippo

## bibliocorsivo

Il 12 settembre scorso lo scrittore Edoardo Galeano ha ricevuto il premio letterario svedese intitolato al grande e poco conosciuto scrittore, Stig Dagerman ('Il nostro bisogno di consolazione', 'Il viaggiatore', 'Il bambino bruciato' presenti nella nostra biblioteca e che vi consigliamo caldamente). In quella occasione ha rivolto le seguenti parole di ringraziamento, che vi offriamo senza commento:

"Caro Stig,

*Speriamo di essere degni della tua disperata speranza.*

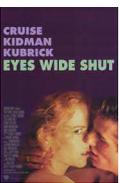
*Speriamo di poter avere il coraggio di essere soli e l'ardimento di stare insieme, perché non serve a niente un dente senza bocca, o un dito senza mano. Speriamo di poter essere disubbidienti, ogni qualvolta riceviamo ordini che umiliano la nostra coscienza o violano il nostro buon senso. Speriamo di poter meritare che ci chiamino pazzi, come sono state chiamate pazzie le Madri di Plaza de Mayo, per commettere la pazzia di rifiutarci di dimenticare ai tempi dell'amnesia obbligatoria. Speriamo di poter essere così cocciuti da continuare a credere, contro ogni evidenza, che vale la pena di essere uomini perché siamo stati mal fatti, ma non siamo finiti. Speriamo di poter essere capaci di continuare a camminare per i cammini del vento, nonostante le cadute e i tradimenti e le sconfitte, perché la storia continua, dopo di noi, e quando lei dice addio, sta dicendo: arrivederci. Speriamo di poter mantenere viva la certezza che è possibile essere compatrioti e contemporanei di tutti coloro che vivono animati dalla volontà di giustizia e dalla volontà di bellezza, ovunque nascano e ovunque vivano, perché le cartine dell'anima e del tempo non hanno frontiere."*

## IL CINEMA È SOGNO

Parafrasando Carver, di cosa parliamo quando parliamo di sogni? Parliamo della dimensione onirica, o di quella legata alle speranze, ai desideri personali? O ad un "sogno" di pace, di eguaglianza, di libertà? O all'immaginazione collettiva di un nuovo vivere comune?

Ancora più complicato è parlare di sogni facendo riferimento al cinema. Il cinema è di per sé sogno.

E' un'evasione dalla realtà, è altro rispetto a ciò che noi sperimentiamo quotidianamente. La sala stessa ci trasporta in una dimensione che rimanda al sogno (il buio, il silenzio, l'immobilità). La sala oscura può essere paragonata ad una caduta nell'inconscio, un distacco dal mondo esterno. Il film parte, una serie di immagini compaiono e ricompaiono, evocando il sogno.



E spesso è stato rappresentato il sogno nel sogno, ovvero un personaggio nel film che sogna o che si risveglia, rimandando decisamente e nitidamente ad una visione onirica che lo spettatore può riconoscere senza rimanerne spiazzato - per puro esempio citiamo *Eyes Wide Shut* (1999) del maestro Kubrick, *Vanilla Sky* (2001) di Cameron Crowe, *Mulholland Drive* (2001) di David Lynch, *L'arte del sogno* (2006) di Michael Gondry.

A volte invece si suppone soltanto che le allucinazioni, le visioni distorte, i ricordi, le associazioni a cui si assiste derivino da elementi onirici, ma risulta impossibile poterli chiaramente distinguere. (Bunuel e i surrealisti, Fellini e Hitchcock tra i più grandi).

A proposito di visioni c'è un genere cinematografico che ci presenta sogni di mondi nuovi e futuri, mondi in cui proiettare le reali nevrosi attuali mostrandone tutti i possibili riflessi, sperando magari (i sognatori...) che un cambiamento possa essere ancora possibile.

Proprio al cinema di fantascienza è dedicato il primo incontro del ciclo "*Tra sogni e realtà: immagini, suoni e parole che hanno cambiato il mondo*" in programma in biblioteca a novembre. Nessuna immagine, nessun film, forse, ha mai cambiato il mondo, o gli uomini; ma la fantascienza ha provato a proiettare in scenari futuri o diversi (e dunque cambiando il mondo così come lo conosciamo), il nostro modo di essere e di agire, disvelandone le ossessioni e le problematiche reali ed attuali.



Tra i più rappresentativi *Essi vivono* (1988) di John Carpenter, *L'esercito delle 12 scimmie* (1995) di Terry Gilliam, *L'invasione degli ultracorpi* (1956) di Don Siegel, *2001 Odissea nello spazio* (1968) di Stanley Kubrick, *Blade runner*

(1982) di Ridley Scott, solo per citarne alcuni, su cui peraltro si rifletterà il 2 novembre insieme al critico Carlo G. Cesaretti.



Il cinema ancora ci offre una vasta produzione di sogni, questa volta come desideri, realizzati, irrealizzabili, solo immaginati, creduti o perduti, E al cinema noi andiamo anche per immaginare la realizzazione dei nostri desideri inconsci e/o impossibili. O anche solo per avere la certezza che c'è qualcuno che sogna come noi, che vive le nostre stesse sensazioni, non diversamente che nei libri. Amori, carriere, le più diverse aspirazioni da raggiungere, le più disparate follie da compiere per placare un recondito tormento.

Come Ray, ne *L'uomo dei sogni* (1989) di Phil Alden Robinson, coltivatore di mais, che vive col rimorso di non aver saputo dialogare col padre e senza avere realizzato i suoi sogni sportivi. Oppure *Contact* (1997) di Robert Zemeckis in cui Ellie, scienziata rigorosamente atea, risponde a segnali che provengono da Vega e decide di recarsi nello spazio per entrare in contatto diretto con gli extraterrestri, il suo sogno fin da bambina. Ne *Il mio sogno più grande* (2007) di Davis Guggenheim, invece, la quindicenne Gracie Bowen decide di rincorrere il sogno del fratello appena morto in un incidente automobilistico: segnare il goal della vittoria nella sua squadra di calcio.



La danza, il ballo ha ispirato numerosi film in cui i protagonisti inseguono il loro sogno, tra fatica e sacrifici gravosi. Due su tutti *Flashdance* (1983) di Adrian Lyne e *Billy Elliot* (2000) di Stephen Daldry.

Coronare il sogno d'amore è tra i temi forse più sfruttati nella storia del cinema, ma pochi film come *L'età dell'innocenza* (1993) di Martin Scorsese hanno saputo trasmettere una disperazione controllata, commossa e pacificata come quella di Newland innamorato della lucente Ellen, avendo contro tutto un mondo e, quel che è peggio, il suo conformismo.



Una bella prova recente della confusione che spesso si fa tra sogni e realtà nell'amore è quella di Mark Webb in *(500) giorni insieme* (2009). Da non perdere sotto i 35.

Capita anche che divenga più decisivo per la propria vita il percorso per realizzare il sogno che non il sogno realizzato. *Little Miss Sunshine* (2006) di Jonathan Dayton e Valerie Faris è un gioiellino di ironia e delicatezza: la famiglia di Olive, che sale a bordo di uno scalcinato furgone per accontentare la piccola e farla partecipare ad un concorso di bellezza, riscoprirà il coraggio della normalità.

Un ultimo film consigliamo, un bellissimo sogno: il sogno del Presidente Mandela di vedere la squadra di rugby del Sudafrica vincere la coppa del Mondo. In realtà il sogno di un uomo di realizzare la riconciliazione nazionale dopo le tragedie dell'apartheid. Ancora una volta Clint Eastwood ci ha convinti con *Invictus - L'invincibile* (2009)



Ero immersa nei miei **sogni**  
di una apparenza brillante e corretta  
e il mio sonno è stato interrotto  
ma il mio **sogno** rimaneva chiaro  
sotto forma di vallate luminose  
dove si sente l'aria limpida  
ed i miei sensi si sono riaperti  
Mi svegliai (sentendo) l'urlo  
che la gente ha il potere  
di redimere l'opera dei pazzi  
fino alla mitezza, alla pioggia della grazia  
è stabilito, è la gente che guida

La gente ha il potere  
La gente ha il potere  
La gente ha il potere  
La gente ha il potere

Gli atteggiamenti vendicativi diventano sospetti  
e rannichiarsi come per ascoltare  
con le braccia protese in avanti  
perché la gente ha le orecchie  
e i custodi e i soldati  
giace sotto le stelle  
scambiando ideali  
e abbassando le braccia  
per disperdere nella polvere  
per diventare come vallate splendenti  
dove l'aria pura si percepisce  
e i miei sensi (sono) di nuovo aperti (al mondo)  
*Mi sono svegliata piangendo*

La gente ha il potere  
La gente ha il potere  
La gente ha il potere  
La gente ha il potere

Dove c'erano deserti  
ho visto fontane  
l'acqua sgorgava come crema  
e noi andavamo a spasso là assieme  
e non c'era nulla di cui ridere o da criticare  
e il leopardo  
e l'agnello  
dormivano assieme realmente abbracciati  
io speravo nella mia speranza  
di riuscire a ricordare quello che avevo trovato  
*io sognavo nei miei sogni*  
Dio conosce una visione ancora più pura  
fino a che non ho ceduto al sonno  
Affido il mio sogno a te

La gente ha il potere  
La gente ha il potere  
La gente ha il potere  
La gente ha il potere

Il **potere di sognare** di dettare le regole  
di lottare per cacciare dal mondo i folli  
è promulgata la legge della gente  
è promulgata la legge della gente  
Ascolta: lo credo che tutto quello che **sogniamo**  
può arrivare e può farci arrivare alla nostra unione  
*noi possiamo rivoltare il mondo*  
noi possiamo dare il via alla rivoluzione sulla terra  
noi abbiamo il potere  
La gente ha il potere ...

## Patti Smith

I was dreaming in my dreaming  
Of an aspect bright and fair  
And my sleeping it was broken  
But my dream it lingered near  
In the form of shining valleys  
Where the pure air recognized  
And my senses newly opened  
I awakened to the cry  
That the people have the power  
To redeem the work of fools  
Upon the meek the graces shower  
It's decreed the people rule

The people have the power  
The people have the power  
The people have the power  
The people have the power

Vengeful aspects became suspect  
And bending low as if to hear  
And the armies ceased advancing  
Because the people had their ear  
And the shepherds and the soldiers  
Lay beneath the stars  
Exchanging visions  
And laying arms  
To waste in the dust  
In the form of shining valleys  
Where the pure air recognized  
And my senses newly opened  
I awakened to the cry

The people have the power  
The people have the power  
The people have the power  
The people have the power

Where there were deserts  
I saw fountains  
Like cream the waters rise  
And we strolled there together  
With none to laugh or criticize  
And the leopard  
And the lamb  
Lay together truly bound  
I was hoping in my hoping  
To recall what I had found  
I was dreaming in my dreaming  
God knows a purer view  
As I surrender to my sleeping  
I commit my dream to you

The people have the power  
The people have the power  
The people have the power  
The people have the power

The power to dream to rule  
To wrestle the world from fools  
It's decreed the people rule  
It's decreed the people rule  
Listen. I believe everything we dream  
Can come to pass through our union  
We can turn the world around  
We can turn the earth's revolution

We have the power  
People have the power

*Ed ancora,  
cantando i sogni:*

**Dream love**, Yoko Ono

**The Dream**, Culture Club

**The Dream is over**, U2

**Dream of mirror**,  
Iron Maiden

**Dream operator**,  
Talking Heads

**Follow that dream**,  
Elvis Presley

**I had a dream, Joe**,  
Nick Cave

**Darn that Dream**,  
Billie Holiday

**Desert rose**, Sting

**Had a dream about you,  
baby**, Bob Dylan

**La porta dei sogni**, Ligabue

**Sonno elefante**,  
Paolo Conte,

**Sogni risplendono**, Linea 77  
e Tiziano Ferro

**Ho imparato a sognare**,  
Negrita

**Ho fatto un sogno**, Vasco  
Rossi



*“Cari ascoltatori, vi dico solo  
questo: che Dio vi benedica.*

*Quanto a voi, bastardi al potere,  
non sperate che sia finita.*

*Anni che vanno anni che vengono  
e i politici non faranno mai un  
cazzo per rendere il mondo un  
posto migliore.*

*Ma ovunque nel mondo ragazzi  
e ragazze avranno sempre i loro  
sogni e tradurranno quei sogni  
in canzoni.”*

(da **I Love Radio Rock**, regia di  
Richard Curtis, Usa 2009)

## Incontri letterari

Sabato 30 ottobre: *Le grandi poetesse. Saffo, la prima*

Relatrice: *Vittoria Longoni*

Sala Conferenze "Roberto Camerani", Biblioteca civica, via Cavour 51 – **ore 16.30**

## TRA SOGNI E REALTA'

*Immagini, suoni e parole che hanno cambiato il mondo*

Martedì 2 novembre: **LO SPECCHIO DISVELANTE. Cambiare il mondo è possibile: il cinema di fantascienza**



Relatore : **Carlo G. Cesaretti**, critico cinematografico

Martedì 9 novembre: **ROCKFILE: 50 ANNI DI STORIE ROCK Da Elvis a Kurt Cobain, aneddoti e leggende della musica che ha cambiato il mondo**



Racconta **Ezio Guaitamacchi**, direttore di Radio Lifegate, giornalista, scrittore, musicista. Vocalist: **Brunella Boschetti**

Martedì 16 novembre: **I HAVE A DREAM. PAROLE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. Discorsi di grandi uomini e donne del '900 intrecciati a musica e poesie**



Voce recitante: **Antonietta Storchi**. Al violino, **Raffaele Nobile**

Sala Conferenze "Roberto Camerani", Biblioteca civica, via Fatebenefratelli - **ore 21.00**



## MILANO E IL CINEMA - I GENERI

Sabato 6 Novembre : **La commedia alla milanese**

Sabato 13 Novembre : **Milano nelle opere dei grandi maestri**

Sabato 20 Novembre : **L'altra Milano, tra documentarismo e film indipendenti**



Relatore: **Mauro Raimondi**

Sala conferenze "Roberto Camerani", Biblioteca civica, via Cavour 51, **ore 16.00.**

## IL LATO OSCURO DELL'UNIVERSO

Giovedì 4 novembre: **La materia oscura**

Giovedì 11 novembre: **L'energia oscura**

Giovedì 18 novembre: **La particella oscura**

Relatore: prof. **Andrea Grieco**

Sala Conferenze "Roberto Camerani", Biblioteca civica, via Fatebenefratelli - ore 21.00

Sabato 20 novembre ore 21.00  
**Visita guidata all'osservatorio  
"G. Barletta"**

### Appuntamenti letterari

Sabato 27 novembre - ore 16.00

Presentazione del volume



**"Tutti pazzi per  
Mario"**

**di Monya Flour**

Vallardi

Sabato 4 dicembre - ore 16.00

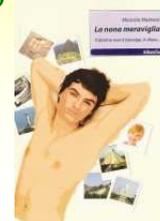
Presentazione del volume

**"La nona meraviglia.  
Il destino non ti travolge,  
ti sfiora"**

**di Maurizio Malavasi**

Albatros

Sarà presente **Vittoria Longoni**



Sala Conferenze "Roberto Camerani", Biblioteca civica, via Cavour 51

Tel. Direzione: 029278305

Fax: 029278304

E-mail: [biblioteca@comune.cernuscoalnaviglio.mi.it](mailto:biblioteca@comune.cernuscoalnaviglio.mi.it)

Tel. Banco Centrale: 029278300

Tel. Mediateca: 029278306

Tel. Sala Ragazzi: 029278299

[www.biblioclick.it](http://www.biblioclick.it)

Per ricevere tramite e-mail la newsletter

**BIBLIoVOCI**, scrivi a:

[biblioteca@comune.cernuscoalnaviglio.mi.it](mailto:biblioteca@comune.cernuscoalnaviglio.mi.it)

Il numero corrente e gli arretrati possono essere scaricati da

<http://www.comune.cernuscoalnaviglio.mi.it/homebiblio.html>

**BIBLIoVOCI** è realizzato con il contributo dello staff della biblioteca "Lino Penati" e del "Gruppo di lettura" di Cernusco sul Naviglio.

Redazione e grafica a cura di Elena Manzalini.